



COMUNE DI SALERNO

COMUNE DI SALERNO

PUA CR_9**PROGETTO PRELIMINARE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA****SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE**

Visti / Approvazioni

Protocollo

COMMITTENTE**CITY DESIGN S.r.l.**

Rappresentante Legale: Sig. Vladimiro Gaimari

Sede Legale: Via Costanzella Calenda, 10 - 84100 Salerno

PROGETTAZIONE**Ing. Pasquale CIFARELLI**

Via F. La Francesca 60 - 84124 Salerno - tel 089 796225 cell. 3207658753

TAVOLA	ELABORATO	SCALA
U-H	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale preliminare	

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	Maggio 2018	Emissione
1		
2		
3		

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

(Art. 23 D.P.R. 207/2010)

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Capitolato Speciale Prestazionale del Progetto Preliminare dell'intervento di realizzazione delle Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria previste in AT_R9 nell'ambito dell'attuazione del Comparto edificatorio CR_9. Il presente capitolato definisce gli standard prestazionali per l'elaborazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo.

I contenuti del presente capitolato si articolano nei seguenti punti:

1. Indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni;
2. Categorie speciali e specifiche dell'intervento;
3. Tabella dei criteri e sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, necessaria per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. INDICAZIONE DELLE NECESSITÀ FUNZIONALI, DEI REQUISITI E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI

Le necessità funzionali dell'intervento contemplano le opere specifiche e le opere speciali della sicurezza, mentre i requisiti e le specifiche prestazioni saranno valutate con apposito "Capitolato Speciale d'Appalto" sulla scorta del progetto esecutivo, che dovrà contemplare ogni singola categoria di lavoro ed indicarne le modalità di esecuzione secondo la buona regola d'arte.

Il progettista deve procedere all'elaborazione del progetto definitivo ed

esecutivo in conformità:

- alla normativa vigente al momento della progettazione stessa con particolare riferimento ai contenuti previsti dagli artt. 25 e 33 del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- ai criteri generali di progettazione individuati nel presente capitolato;

1.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DEGLI ELEMENTI DI PROGETTO

Le principali caratteristiche qualitative e prestazionali che dovranno essere possedute dai materiali da utilizzarsi e dai beni forniti, da utilizzarsi anche come criteri per l'elaborazione del progetto e come indicatori per le valutazioni di qualità delle offerte, possono essere così sintetizzati:

AREA A VERDE E PARCHEGGIO

Qualità:

- rispondenza alle vigenti normative specialistiche
- materiali forniti e/o installati della migliore qualità, privi di difetti, montati a
- regola d'arte
- corrispondenza al servizio al quale sono stati destinati;
- eco compatibilità.

Adeguatezza alle esigenze gestionali:

- durabilità nel tempo (robustezza, consistenza dei materiali, resistenza ai detergenti, resistenza all'uso prolungato, costo di pulizia e di manutenzione, condizioni di garanzia ed assistenza)

Estetica:

- sintonia con l'impostazione globale del progetto

- uso dei materiali e disponibilità di colori che soddisfino le esigenze di familiarità, orientamento e stimolazione e che si inseriscano armonicamente nell'insieme;
- cura dei dettagli e delle rifiniture;
- cura del design.

IMPIANTI A RETE

Le principali caratteristiche che dovranno guidare la progettazione e realizzazione degli impianti di cui trattasi sono:

- Elevato livello di affidabilità e sicurezza nei riguardi di guasti alle principali apparecchiature con tempi di ripristino del servizio limitati ai tempi di attuazione di manovre automatiche o manuali di commutazione, di messa in servizio di apparecchiature di riserva, ecc.;
- Elevata economicità di gestione ottenuta con una disposizione razionale delle centrali e delle reti di distribuzione e la scelta appropriata di schemi ed apparecchiature;
- Elevata manutenibilità e controllabilità con un facile accesso alle varie apparecchiature, consentendo la manutenzione ordinaria degli impianti in condizioni di sicurezza;
- Elevato grado di funzionalità e di comfort per i fruitori, ottenuto con una scelta opportuna dei livelli di illuminamento delle aree esterne.

2. CATEGORIE SPECIALI E SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Le principali opere previste nell'ambito della realizzazione delle opere di Urbanizzazione Primaria e Secondarie a servizio dell'AT_R9 sono le seguenti:

- scotico del terreno;
- scavi di sbancamento;

- opere in conglomerato cementizio armato per muri di sostegno;
- fogne bianche;
- fogne nere;
- rete idrica;
- rete gas;
- rete elettrica;
- rete telefonica;
- impianto di pubblica illuminazione;
- massicciata stradale in misto granulare di cava di adeguata granulometria;
- strato di base in conglomerato bituminoso;
- strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso;
- strato di usura (tappetino) in conglomerato bituminoso;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- aree pavimentate in porfido e/o pietra lavica;
- sistemazioni a verde.

3. TABELLA DEI CRITERI E SUB-CRITERI IN CUI L'INTERVENTO È SUDDIVISIBILE

Dal punto di vista tecnico l'intervento è suddivisibile nei seguenti criteri necessari per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

Criterio 1: Interventi finalizzati al contenimento del consumo energetico, ottenuto attraverso l'utilizzo di tecnologie che siano in grado di ridurre i consumi di energia e di diminuire gli interventi di manutenzione, fermo restando l'efficienza luminosa di progetto, da intendersi quale soglia minima.

Criterio 2: Interventi finalizzati all'integrazione e/o al miglioramento delle

opere previste nel progetto esecutivo e dei relativi costi di manutenzione, che possono riguardare:

- a) le reti tecnologiche (rete idrica, rete metano, fognaria, centrale di sollevamento per il rilancio all'impianto di depurazione esterno, rete elettrica e telefonica);
- b) le pavimentazioni dei marciapiedi, anche con variazione degli spessori dei diversi strati, se comprovati da migliori caratteristiche meccaniche, nonché da riduzione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari;
- c) i conglomerati bituminosi stradali e dei piazzali, laddove siano realizzate prestazioni meccaniche superiori a quelle previste in progetto, senza diminuzione degli spessori delle sovrastrutture previste;

Criterio 3: Organizzazione tecnico operativa delle modalità esecutive volte a:

minimizzare gli impatti negativi derivanti dall'esecuzione dei lavori;

- ridurre i disagi alla viabilità;
- migliorare le misure di sicurezza;
- gestire le eventuali interferenze archeologiche riscontrabili nell'area a seguito di operazioni di movimento terra.